

Lettera informativa n. 91/12 del 17.05.2012 – NG 4-2012

NEWSLETTER GIURISPRUDENZIALE

CASSAZIONE CIVILE, SEZIONE SECONDA, SENTENZA 6635 DEL 30 APRILE 2012 **(Comunicazioni processuali)**

La comunicazione di Cancelleria effettuata via e-mail è valida se il destinatario ha dato risposta per ricevuta non in automatico, documentata dalla relativa stampa cartacea.

CASSAZIONE PENALE, SEZIONE SESTA, SENTENZA 16150 DEL 2 MAGGIO 2012 **(Querela - firma del rappresentante legale)**

L'esercizio del diritto di querela, in mancanza di esplicito divieto statutario o assembleare di una società di capitali, rientra fra i compiti naturali del rappresentante legale e non richiede apposito mandato.

CASSAZIONE SEZIONE LAVORO, SENTENZA 6648 DEL 2 MAGGIO 2012 **(Processo del lavoro - Appello - Mancata notifica del ricorso)**

Nel rito del lavoro deve ritenersi che l'appello, pur tempestivamente proposto con il deposito del ricorso nel termine previsto dalla legge, risulti improcedibile laddove la notificazione del ricorso depositato e del decreto di fissazione dell'udienza non sia poi avvenuta, dovendosi ritenere contraria ai principi del giusto processo ex articolo 111 della Costituzione la fissazione in favore dell'appellante di un termine perentorio per provvedere a una nuova notificazione a norma dell'articolo 291 Cpc, a nulla rilevando che la prima udienza, fissata ex articolo 435 Cpc, sia stata rinviata d'ufficio: diversamente, infatti, si finirebbe per ammettere inammissibilmente che, qualora l'udienza fissata ex articolo 435 Cpc sia rinviata, parte appellante possa omettere di procedere alla notifica del gravame, in contrasto con un inderogabile interesse di ordine pubblico processuale.

CASSAZIONE CIVILE, SEZIONE SECONDA, SENTENZA 6765 DEL 4 MAGGIO 2012 **(Onorari e diritti – Determinazione valore della causa)**

La tesi secondo la quale, ove un capo di domanda sia di valore indeterminabile, l'intera causa, ai fini della liquidazione del compenso professionale, deve ritenersi di valore indeterminabile, si pone in contrasto con il principio ispiratore della tariffa forense, secondo il quale i compensi debbono essere proporzionati al lavoro e dall'impegno che la causa nel suo complesso richiede. Ne consegue che nell'ambito di ciascuna domanda i capi che non siano alternativi o subordinati vanno sommati fra loro, se proposti contro la medesima parte, attribuendo al capo (o ai capi) di domanda di valore indeterminabile il valore secondo quanto prescritto dall'articolo 6, comma 5 del Dm 127/04 e applicando lo scaglione tabellare corrispondente alla somma fra lo stesso e quello degli altri capi sommati secondo quanto sopra specificato.

CASSAZIONE SEZIONE TRIBUTARIA, SENTENZA 6728 DEL 4 MAGGIO 2012 **(Processo tributario – Estensione del termine di impugnazione)**

Il termine per proporre l'appello deve essere qualificato come termine a decorrenza successiva, con la conseguenza che, ove il *dies ad quem* del medesimo vada a scadere nella giornata di sabato, esso è prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo, ai sensi del novellato art. 155, comma 4, c.p.c., applicabile nella specie in quanto il ricorso originario risulta proposto successivamente alla data del 1 marzo 2006.

A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO INFORMATIVE GIURISPRUDENZIALI

(Avv.ti Acciavatti Mirco, Arcieri Mastromattei Antonella, Cannati Giuseppe, Cavallucci Matteo, Cocco Antonietta, De Lellis Bronislava, Di Carlo Giorgio, Di Cesare Giuseppe, Di Luzio Manuela, Di Michele Massimo, Francese Teresa, Giammaria Marco, La Gorga Luca, La Piscopia Vittorio, Massari Colavecchi Luigi Angelo, Mimola Gaetano, Palangio Marina, Panella Piersergio, Pera Anna Maria, Perazzelli Stefano, Pizzuti Gianluca, Renzetti Francesco, Ronzone Nicola, Rossi Giulia)